

Rassegna Stampa

07/06/2014



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
SPORT		
3	07/06/2014	IL MATTINO FESTA CONI, LA CARICA DEI 45MILA ATLETI CAMPANI
4	07/06/2014	LA GAZZETTA DELLO SPORT «IN REGALO DA RENZI VORREI LA LEGGE QUADRO»
6	07/06/2014	ROMA SORBINO OFFSHORE DEI FRATELLI TESTA DA OGGI A CACCIA DEL TITOLO TRICOLORE
7	07/06/2014	ROMA CENTENARIO CONI E GIORNATA DELLO SPORT: DOMANI NAPOLI IN FESTA
8	07/06/2014	ROMA LEONES-POMIGLIANO, È SCONTRO SALVEZZA
CRONACA		
9	07/06/2014	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NA CANOTTIERI PULIZIA DEI FONDALI
10	07/06/2014	IL MATTINO AL MOLOSIGLIO VIA ALLA PULIZIA DEI FONDALI
11	07/06/2014	ROMA LA CITTÀ IN AUTOGESTIONE
CULTURA		
12	07/06/2014	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NA L'ANNO DI SARAJEVO, DEI CANOTTIERI E DI MARINELLA

La celebrazione Manifestazioni nel weekend in tutta la regione per il centenario del Comitato olimpico nazionale italiano

Festa Coni, la carica dei 45mila atleti campani

Fitto calendario di eventi nelle piazze dei capoluoghi e in 112 Comuni

Lucio C. Pomicino

Presentato il calendario dei festeggiamenti in Campania per i 100 anni della fondazione del Coni. Il presidente regionale Cosimo Sibilia, affiancato dai delegati provinciali di Napoli e Salerno Sergio Roncelli e Domenica Luca, ha illustrato il denso programma che si terrà oggi e domani nei cinque capoluoghi e nei 112 comuni della nostra regione in contemporanea con i festeggiamenti previsti in tutta Italia e con la ricorrenza dell'8 giugno, decretata dal Consiglio dei Ministri come «Giornata dello sport». Si prevede la partecipazione di circa 45mila atleti.

«La Campania - ha tra l'altro detto Sibilia - è un punto di riferimento dello sport nazionale. I risultati ottenuti dai nostri atleti sono notevoli e numerosi nonostante le tante difficoltà che devono affrontare nella

In città
Più di 2000 nuotatori da tutta Italia alla Scandone Sport anche sul lungomare e al Virgiliano

loro preparazione delle varie discipline per la cronica mancanza di impianti».

I punti di incontro per le varie manifestazioni di quasi tutte le

discipline olimpiche sono ad Avellino (delegato Giuseppe Saviano) nell'Area del Campo Scuola Coni mentre a Benevento (delegato Mauro Collarile) presso l'Asd La Fagianella al campo Pacevecchia e nella piazza principale di ogni Comune che ha aderito. A Caserta domani mattina da Piazza Vanvitelli, invece, partirà la pedalata ecologica, mentre è da visitare la sede del Museo e della Biblioteca dello Sport a Villa Vitrone; fiore all'occhiello del delegato provinciale di Terra di Lavoro Michele De Simone è certamente la seconda maratona del Monte Sannio di gran fondo ciclistica Piedimonte Matese - Gioia Sannitica con partenza prevista per le 9.30 di domani. A Salerno le manifestazioni si svolgeranno in Piazza Cavour e nelle piazze dei comuni che hanno aderito, mentre la gara di canoa in Costa d'Amalfi partirà da Lido Capo di Conca dei Mari-

ni e toccherà i comuni di Atrani, Ravello, Conca dei Marini, Praiano, Minori, Positano e Vietri sul Mare; ad Agropoli invece, allo stadio Guariglia e al palazzetto dello sport di Concilio, in piazza Vittorio Veneto, per l'intera giornata ci saranno diverse attività sportiva di numerose discipline.

Napoli ospiterà sul lungomare Partenope, nel tratto che va dalla sede della Rari Nantes Napoli fino a piazza Vittoria, gli stand delle 20 federazioni sportive con gare amatoriali di arti marziali, atletica, beach volley, canoa, canottaggio, ciclismo, hockey su prato, minibasket, motonautica, pattinaggio a rotelle, pugilato educativo, tennistavolo, tiro a segno e vela. Per tutti gli sport acquatici il punto di riferimento sarà il Circolo Savoia che il presidente Campobasso ha messo a disposizione della kermesse. Sono previste manifestazioni anche allo stadio Albricci, al Parco Virgiliano e nella villa Comunale di Pianura, mentre alla piscina Scandone, la Fin ha organizzato «tutti in piscina 2014» con 2600 atleti provenienti da tutta Italia.

Sul lungomare Partenope ci sarà spazio anche per la musica con numerosissimi dj e musicisti del Conservatorio San Pietro a Macella, mentre un'area sarà riservata ai più piccoli con gonfiabili e animazione. Alla manifestazione hanno aderito anche i Consolati presenti in città, per questo motivo tutti i ristoranti presenti in via Partenope realizzeranno piatti tipici delle varie nazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IN REGALO DA RENZI VORREI LA LEGGE QUADRO»

«Lo sport deve diventare il motore dell'Italia. La bocciatura di Cortina non mi fa dormire. I miei simboli? Mennea e la Pellegrini»

UMBERTO ZAPPELLONI

twitter@uzapelloni
ROMA

Presidente Malagò il Coni compie 100 anni. Lo trova abbastanza moderno?

«Lo trovo in via di modernizzazione. L'intento è di renderlo più moderno possibile, compatibilmente con i suoi anni. Ricordando che per me abbastanza non è mai sufficiente...».

Ma se lei dovesse spiegare ad un ragazzino che cos'è il Coni cosa direbbe?

«E' la casa di tutti gli sport».

Che regalo le piacerebbe ricevere per questi 100 anni dell'ente che presiede?

«Mi piacerebbe che tutte le componenti mettesse-ro da parte il più possibile i personalismi per cercare di fare soltanto gli interessi generali dello sport»

A marzo si era dato 6 in pagella: l'approvazione della nuova legge sulla giustizia sportiva aumenta la sufficienza?

«I voti cominciate a darmeli voi...».

Allora dia un voto alla legge sulla giustizia sportiva che ha definito epocale?

«Sette e mezzo, otto meno...».

Anche se Abete e altri presidenti federali non dovessero votarla? Preoccupato?

«No, non lo sono. Avevamo il diritto/dovere di cambiare. E comunque sarebbe impossibile che il volere di un singolo blocchi la volontà del consiglio nazionale. Credo che la nuova giustizia sportiva aiuterà molto il calcio».

Una legge comunque può sempre essere migliorata...

«Sarebbe da stupidi non farlo. Possiamo lasciare aperte le finestre per dei decreti correttivi per migliorarla. E' come comprare una casa e cambiare qualcosa dopo un po' che ci vivi...».

Qual è la prima cosa da fare il giorno dopo la grande serata in diretta Rai che chiuderà i festeggiamenti per i cent'anni?

«Nella mia agenda ho un ventaglio di priorità: aggredire definitivamente il tema dello sport nella scuola; procedere alla riforma dei contributi alle federazioni e al tempo stesso a una riforma delle federazioni; rendere concreto il piano di marketing che ho già attivato dopo il lancio del nuovo logo; fare

tutto il possibile per coprire il centrale del Foro Italico per poterlo utilizzare 365 giorni all'anno».

Alla luce di questo programmino che dovrebbe tenerla impegnata fino a fine mandato, lo sport può essere uno dei motori dell'Italia che cambia?

«Ogni volta che vado a parlare ai giovani in qualche scuola non solo dico che lo sport PUO', dico che lo sport DEVE. Abbiamo la potenzialità per essere uno dei motori del nostro Paese».

Intanto il Paese con i suoi problemi pare aver frenato Cortina nella sua corsa ai Mondiali di sci.

«Non ci ho dormito questa notte. Ma chi si occupa di sport deve saper anche perdere. Le ultime vicende, l'accoppiata Expo-Mose, di grande rilievo internazionale, certamente non hanno aiutato la causa. Abbiamo perso, l'Italia però deve guardare avanti»

Lei ha sempre definito Renzi un grande amico dello sport. Che cosa gli chiederà per dimostrarlo?

«La legge quadro. E' una mia ossessione. Non possiamo procedere a compartimenti. Dobbiamo inserire tutto ciò che dobbiamo rivedere in una legge quadro. E' indispensabile. Ne ho parlato con Renzi che si è detto d'accordo e sono convinto che, vista anche la rinnovata forza del Governo, siamo arrivati al momento giusto. E sarebbe una nuova legge epocale».

Il Coni riuscirà a restare indipendente dalla politica nei suoi prossimi 100 anni?

«All'interno della legge quadro ci saranno anche degli elementi che ne garantiranno l'indipendenza grazie a degli strumenti che ne permetteranno l'autofinanziamento».

Come sta procedendo la spending review delle federazioni?

«Noi abbiamo un obbligo: essere il più possibile efficaci ed efficienti nella gestione delle macchine federali per recuperare risorse per lo sport. Ci stiamo lavorando a tempo pieno».

Nelle scuole bisognerebbe insegnare anche un po' di educazione sportiva. E' preoccupato di come siano degenerate certe curve calcistiche?

«Sono preoccupato e dispiaciuto. E non l'ho mai nascosto. Servono risposte molto forti perché non capitino più certi episodi... Il nostro purtroppo è un paese con una bassa cultura sportiva, ma senza il

supporto della scuola e degli educatori noi possiamo fare poco».

In questi suoi primi 475 giorni di presidenza c'è qualche regione italiana che non ha ancora visitato?

«No. Assolutamente. Anzi in quasi tutte molto più di una volta. Mediamente vado due volte a settimana in due posti diversi...».

Un presidente presente.

«Non è che lo sport si fa in Piazza Lauro De Bosis. Pensate che a Jesi, alla scuola di sport di fioretto femminile, non c'era mai stato nessun presidente! E lì hanno vinto più medaglie d'oro della Spagna...».

Chi è il suo atleta uomo simbolo dei 100 anni?

«Pietro Mennea».

E la donna?

«Federica Pellegrini, per il rapporto personale che ho con lei».

Gli atleti del centenario, votati dai tifosi e dagli stessi atleti, sono però Tomba e la Simeoni.

«E sono contento perché sono due persone e due atleti speciali. Tomba ha avuto il merito di far diventare lo sci popolare come e più del calcio. E Sara è un'icona più unica che rara. Li premierà il presidente Napolitano».

E l'atleta paralimpico?

«Porcellato, Fantato, Protopapa e Alex Zanardi»

E la squadra?

«Il Settebello per quello che ha ottenuto da Roma 1960 in poi»

La storia più bella di questi 100 anni?

«L'ingresso nel vecchio, storico, stadio Olimpico di Atene di Stefano Baldini. Penso che prima di rivedere un atleta bianco vincere una maratona non so quante generazioni dovremmo aspettare. E l'ultimo è stato un italiano... ».

Da pelle d'oca...

«Sì ma voglio ricordare un altro momento che mi ha riempito d'orgoglio».

Prego.

«Tre giorni dopo aver vinto la Champions Carlo Ancelotti è venuto a Roma a ritirare il premio Bearzot. Gli ho consegnato il pin con il nuovo logo del Coni, la bandiera e i cinque cerchi. E Carlo mi ha detto "Mettimelo pure all'occhiello perché non me lo toglierò più per i valori che rappresenta il tricolore"».

Una bella botta di marketing.

«Soprattutto una grande soddisfazione»

Il rimpianto per l'occasione persa?

«Tanti. Uno su tutti non aver portato le Olimpiadi a Roma. Avrebbero cambiato la storia del nostro sport. Ma non è finita...».

Chi può diventare l'atleta simbolo di questo 2014?

«Per questi primi mesi dico la squadra di fioretto femminile con le giovani che arrivano e le vecchie Vezzali, Di Francisca, Errigo che non mollano mai. E poi la Fontana, la Kostner e Zoeggeler alle Olimpiadi

di Sochi».

Che Mondiale prevede per l'Italia?

«Difficile e imprevedibile, ma resto fiducioso perché ho fiducia in Prandelli

Le dispiace che Prandelli non abbia convocato Totti?

«No, penso che alla fine sia stata fatta la scelta migliore per la Nazionale e per Francesco. E poi ho la sensazione che anche lui abbia preferito così...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTONAUTICA Al via il campionato italiano classe 3000 **Sorbino Offshore dei fratelli Testa** **da oggi a caccia del titolo tricolore**

NAPOLI. Riparte oggi da Fiumicino il Campionato Italiano Offshore Classe 3000. Tra le dodici imbarcazioni al via ce n'è una "made in Napoli", Sorbino Offshore di Diego Testa, il 55enne pilota che in bacheca vanta medaglie europee e italiane e che difenderà i colori partenopei gareggiando per la Canottieri Napoli. «Il ringraziamento d'obbligo va sempre agli sponsor Sorbino, Antonio&Antonio, Gusto&Gusto, Ala e Anthirat che col loro sostegno ci permettono di essere sulla linea di partenza - dice Testa - Quest'anno c'è un motivo in più per fare bene: vogliamo onorare il Centenario del



circolo Canottieri che ci supporta in ogni iniziativa». Il campionato toccherà quattro città per 7 Gran Premi totali: Fiumicino 7-8 giugno, Bellaria 13 luglio, Napoli 26-27 luglio e Crotona 6-7 settembre. Ad ottobre, l'Europeo di Terracina chiuderà la stagione dei bolidi del mare. «Puntiamo al massimo obiettivo in entrambe le competizioni - conclude Testa - c'è tutto per fare bene».

LA RICORRENZA Il doppio avvenimento riempirà il lungomare, dove si potranno provare svariate discipline Centenario Coni e giornata dello sport: domani Napoli in festa



NAPOLI. Festa doppia per lo sport domani, in occasione del centenario del Coni (nato tra il 9 e il 10 giugno del 1914) e la Giornata Nazionale dello Sport. Coincideranno le due ricorrenze in un'unica grande Festa dello Sport in tutta Italia. In Campania saranno impegnati circa 130 comuni,

con oltre 50mila persone partecipanti nelle cinque province, grazie all'impegno dei delegati provinciali Giuseppe Saviano (Av), Mario Collarile (Bn), Michele De Simone (Ce), Sergio Roncelli (Na), Mimma Luca (Sa), con un grande evento a Napoli, sul lungomare di via Partenope, che prenderà il via oggi e proseguirà per tutta la giornata di domani a partire dalle 10. Il lungomare, infatti, diventerà un grande centro di aggregazione per tutti coloro i quali vorranno cimentarsi in diverse discipline sportive,

tra le quali per la prima volta quelle del mare, grazie alla presenza degli stand di 20 Federazioni. La manifestazione sarà abbinata all' "International Interaction 2014 Together for kids", grande evento per la promozione dell'interazione tra culture e tradizioni straniere presenti in città, organizzato dalla Gp Adv. Gli eventi sono stati presentati ieri, nel corso di una conferenza stampa dal presidente regionale del Coni, Cosimo Sibilia, insieme ai delegati provinciali di Napoli e Salerno, Sergio

Roncelli e Mimma Luca (*nella foto*). Le Poste Italiane hanno realizzato un'emissione straordinaria per lunedì 9 giugno, in coincidenza con la data del centenario, di un francobollo, del valore di € 0,70, raffigurante il nuovo logo del Coni. E sempre lunedì sarà aperto un ufficio mobile postale distaccato, presso la sede del Coni di Napoli, in via Longo 46/e dalle 10 alle 13, per dare la possibilità a tutti di acquistare il francobollo del centenario con l'annullo napoletano.

AMEDEO FINIZIO

PALLANUOTO - PLAY-OUT SERIE B

Leones-Pomigliano, è scontro salvezza

NAPOLI. Torna in vasca questo pomeriggio il Pomigliano, impegnato nei play-out del campionato di serie B. Alle ore 15 di oggi si giocherà infatti la sfida di andata nella piscina della Leones. Mercoledì 11, alla Scandone, il match di ritorno.

L'INIZIATIVA

Canottieri Pulizia dei fondali

Nell'ambito delle manifestazioni a corollario dei festeggiamenti dei 100 anni del Circolo Canottieri Napoli la sezione nuoto ha istituito la "Prima Operazione Pulizia dei Fondali" che si terrà oggi dalle 9 alle 11 al Molosiglio. Alla manifestazione è stato concesso il patrocinio morale del Comune di Napoli. Interverranno i sommozzatori della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco, dell'Asia e cittadini.



Circolo Canottieri Al Molosiglio via alla pulizia dei fondali

Nell'ambito delle manifestazioni a corollario dei festeggiamenti dei 100 anni del Circolo Canottieri Napoli la sezione nuoto ha istituito la «Prima Operazione Pulizia dei Fondali» che si terrà quest'oggi dalle 9 alle 11 del mattino negli spazi d'acqua antistanti il Molosiglio. Alla manifestazione è stato concesso il patrocinio morale del Comune di Napoli. Interverranno i sommozzatori della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco, dell'Asia ed esponenti dei Circoli cittadini. Obiettivo della manifestazione, portare a galla e successivamente allo smaltimento per vie «regolari» i rifiuti solidi che per pessima, incivile abitudine vengono gettati in mare da alcuni napoletani.

La città in autogestione

Servizi di manutenzione carenti, i cittadini si adoperano per migliorare Stabia

DI **ROSA BENIGNO**

CASTELLAMMARE DI STABIA. «Oggi insieme con Francesco Esposito abbiamo sistemato le fontane esterne delle Antiche



● Le fontanine in via Brin

Terme». Così, sul suo profilo Facebook, Antonio Federico, annuncia la posa in opera delle fontanine che sono rappresentate nelle fotografie (anch'esse postate su Facebook). E, come si vede, ai due lati della strana opera, sono state collocate anche delle aiuole in cui i volontari hanno piantato delle palme nane che ingentiliscono il tutto. Le fontanine si trovano in via Brin. Una pioggia di commenti elogiativi seguono alle foto. I cittadini di Castellammare di Stabia sono passati ormai, da tempo, a tentativi di autogestione della città che è carente dei più elementari servizi di manutenzione. Gli esempi

si moltiplicano di giorno in giorno. Hanno cominciato i gruppi di "Arenile Stabiese pulito" ripulendo periodicamente la spiaggia e hanno proseguito alcuni volontari che si sono messi all'opera per restituire dignità alla "fontana del vogatore" in Villa Comunale, simbolo delle vittorie gloriose regalate dai canottieri all'Italia. Nadio De Rosa, titolare del negozio "SciùSciù" spiega: «Non l'ho fatto per attirare l'attenzione. Abbiamo cominciato con altri amici a lavorare per ripulire il monumento, perché non ce la facevamo più a vederlo in quello stato, poi si sono avvicinate delle persone che hanno cominciato a fotografarci e, così, ci siamo ritrovati su Facebook con i ringraziamenti dei cittadini».



● Volontari ripuliscono la "fontana del vogatore"

Centenari

L'anno di Sarajevo, dei Canottieri e di Marinella

di ANTONIO POLITO



Eugenio
Marinella
e, a destra,
Emilio
Anatra,
fondatore
del Circolo
Canottieri



Come molti, sto leggendo le cronache di quell'indimenticabile 1914, l'anno in cui la ragion di Stato si incontrò con la follia nazionalista, gli sciovinisti si allearono con i sonnambuli, gli statisti si trasformarono in avventurieri, e tutti insieme diedero il fischio di inizio alla più grande catastrofe bellica della storia. Una tragedia così assurda che fini per consunzione, e interi imperi, come quello tedesco, si estinsero senza essere mai stati sconfitti sul campo di battaglia, perché sul campo di battaglia, dopo le prime settimane di movimento, tutto si era bloccato, e gli unici avvenimenti, giorno per giorno, erano le migliaia di morti che faceva l'immobile guerra di trincea.

Tra qualche giorno, il 28 giugno, ricorderemo l'evento drammatico da cui tutto ebbe inizio, e cioè l'attentato di Sarajevo, quando un giovane terrorista esaltato, e forse armato dai servizi segreti serbi, assassinò il principe ereditario dell'Impero Austro-Ungarico, l'arciduca Francesco Ferdinando, e sua moglie Sofia.

E mi ha colpito pensare che proprio nel buio di quei giorni, mentre tutta l'Europa sprofondava nel cupo pessimismo di una guerra imminente, a Napoli nascevano invece due grandi storie, sprigiona-

tesi dall'ottimismo della volontà di uomini convinti di poter cambiare il proprio futuro con l'azione, individuale e collettiva.

Come altro dovremmo giudicare la fondazione del Circolo Canottieri Napoli, avvenuta il primo luglio, e cioè tre giorni dopo Sarajevo? O l'apertura qualche giorno prima, il 26 giugno, da parte di don Eugenio Marinella, di una piccola bottega sulla Riviera di Chiaia, un angolo di Londra a Napoli la cui nascita non sfuggì alla penna di Matilde Serao, dedicato all'eleganza maschile e ai suoi accessori?

Così quest'anno, mentre tutta Europa commemorerà la Grande Guerra, noi a Napoli potremo invece anche festeggiare due lieti eventi, che hanno dato tanti frutti e tanto lustro nei decenni successivi, portando medaglie e successo sportivo da una parte, riconoscimenti e successo commerciale dall'altra, a questa città che di successo ha così tanto bisogno.

Questa coincidenza di anniversari dovrebbe indurci a riflettere sul fatto che niente è mai perduto, che il nostro destino è nelle nostre mani, che l'iniziativa del singolo e delle comunità può fare la storia. Forse, mentre ci lamentiamo della nostra condizione attuale, e ci sembra di vivere nell'ora più buia della nostra città, possiamo pensare a quello che i soci fondatori del Canottieri e l'imprenditore fondatore di Marinella riuscirono a fare in quella che fu, per davvero, l'ora più buia della civilizzazione europea. E domandarci: se lo hanno fatto loro, non possiamo provarci anche noi? Dovremmo chiederci ogni giorno che cosa lasceremo dietro di noi che possa vivere e prosperare per cento anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA